

Obiettivo 1



Eliminare la povertà estrema e la fame

Traguardi

Dimezzare, tra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame.

Alcuni dati

Oltre 1,2 miliardi di persone, un quinto della popolazione mondiale, sopravvivono con meno di un euro al giorno.

Necessità

La crescita economica non basta. Tutti i Paesi devono metter in atto politiche mirate a rafforzare il legame tra crescita economica e riduzione della povertà.

Obiettivo 2



Raggiungere l'istruzione primaria universale

Traguardi

Garantire che, entro il 2015, i bambini e le bambine di tutto il mondo, completino un intero ciclo di istruzione primaria.

Alcuni dati

Ancora oggi 121 milioni di bambini si vedono negare il diritto all'istruzione, 65 milioni sono femmine, 56 milioni sono maschi.

Necessità

L'istruzione è un diritto umano. Senza istruzione non vi è alcuna possibilità di sviluppo. Investire in formazione significa investire sul futuro.

Obiettivo 3



Promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne

Traguardi

Eliminare la disuguaglianza di genere nell'istruzione primaria e secondaria, preferibilmente entro il 2005, e in tutti i livelli di istruzione non più tardi del 2015.

Alcuni dati

Il 60% degli 840 milioni di analfabeti del mondo, cioè 548 milioni, sono donne.

Necessità

Assicurare parità di diritti e di opportunità tra uomo e donna.

Obiettivo 4



Ridurre la mortalità infantile

Traguardi

Ridurre di due terzi, tra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità sotto i cinque anni di età.

Alcuni dati

Ogni anno al mondo muoiono 11 milioni di bambini sotto i cinque anni.

Necessità

È necessario concentrare gli interventi nell'area della denutrizione e delle malattie infettive e parassitarie.

obiettivo

Obiettivo 5



Migliorare la salute materna

Traguardi

Ridurre di tre quarti, tra il 1990 e il 2015, il rapporto di mortalità materna.

Alcuni dati

Ogni anno 580 mila donne muoiono per complicazioni della gravidanza e del parto, il 99% nei Paesi in via di sviluppo. Si tratta di 1500 donne al giorno.

Necessità

La quasi totalità delle donne che muoiono per cause legate alla gravidanza o al parto vivono nei Paesi poveri. Per far sì che i parti possano essere più sicuri bisogna offrire alle donne l'assistenza di ostetriche o di personale qualificato.

Obiettivo 6



Combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie infettive

Traguardi

Aver arrestato entro il 2015 e aver iniziato a ridurre la diffusione dell'HIV/AIDS, della malaria e di altre importanti malattie.

Alcuni dati

Oggi nel mondo circa 42 milioni di persone hanno contratto l'HIV/AIDS: 39 milioni vivono nei Paesi poveri. La tubercolosi causa circa 2 milioni di morti all'anno, la malaria oggi 1 milione di persone all'anno.

Necessità

Per affrontare con efficacia HIV/AIDS, tubercolosi, malaria e altre gravi malattie, è necessaria una forte azione di prevenzione, informazione e sensibilizzazione e un forte potenziamento dei sistemi sanitari.

Obiettivo 7



Garantire la sostenibilità ambientale

Traguardi

Integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi nazionali e ridurre la perdita delle risorse ambientali. Dimezzare, entro il 2015, la percentuale di persone prive di accesso all'acqua potabile e alle misure sanitarie.

Alcuni dati

Il degrado del suolo è un problema che tocca quasi 2 miliardi di ettari di terra, danneggiando il sostentamento di almeno 1 miliardo di persone. La popolazione dei Paesi ricchi (20% del totale) consuma l'86% delle risorse, produce il 96% dei rifiuti tossici e il 65% dei gas che contribuiscono all'effetto serra e al surriscaldamento del pianeta.

Necessità

Far fronte alla scarsità di risorse naturali cui hanno accesso le popolazioni povere e rimediare ai danni ambientali provocati dalle popolazioni ricche.

Obiettivo 8



Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo

Traguardi

Sviluppare un sistema commerciale e finanziario aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio.

Alcuni dati

Le nazioni ricche oggi destinano alla solidarietà internazionale meno di quanto facessero negli anni Sessanta. Se i 22 Paesi più ricchi destinassero lo 0,5% del proprio PIL (circa 100 miliardi di euro) sarebbe possibile raggiungere gli Obiettivi del Millennio. Contrariamente all'impegno preso dai Paesi ricchi, di destinare lo 0,7% del PIL alla cooperazione internazionale, il livello attuale è dello 0,2%.

Necessità

Se si vogliono davvero raggiungere gli Obiettivi del Millennio è necessario aumentare in quantità e qualità l'aiuto pubblico allo sviluppo, indirizzandolo al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio e verso i Paesi più poveri, rispettando l'impegno dello 0,7% del PIL ed eliminare i vincoli che obbligano i Paesi beneficiari dell'aiuto ad acquistare beni e servizi dei Paesi donatori.